



Linee guida per le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)

A. Premessa

Insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono tra gli attori principali del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Alle CPDS sono attribuite numerose funzioni, tra le quali:

- *monitoraggio dell'attività formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e dei ricercatori*
- *individuazione di "indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse,*
- *formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

Il documento "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida" (di seguito "Linee guida AVA2") pubblicato dall'ANVUR il 10 agosto 2017, propone importanti innovazioni sul ruolo delle CPDS.

Nelle presenti linee guida si offrono alle strutture accademiche e ai corsi di studio alcune indicazioni per adeguare le modalità di funzionamento delle CPDS alle linee guida AVA2.

B. Istituzione, composizione e incompatibilità

La **L. 240/2010** ([LINK](#)) prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

"È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio."

Le **linee guida AVA 2** ([LINK](#)) prevedono che *"Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti. Questo potrebbe essere realizzato, ad esempio, tramite la costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali"*. **Le stesse linee guida prevedono che la CPDS possa al suo interno essere suddivisa in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS.**

Lo **Statuto di Ateneo** ([LINK](#)) prevede all'articolo 31, comma 14, che *"Ciascuna Scuola istituisce una Commissione didattica paritetica con funzioni consultive per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi connessi. La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola o, in mancanza, da rappresentanti nominati dal Consiglio degli Studenti al suo esterno, e da un uguale numero di docenti-ricercatori designati dal Consiglio della Scuola, rispettando l'equilibrio di genere. Alla Commissione partecipa il Manager Didattico con voto consultivo..."*. Inoltre, l'articolo 31, comma 11, lettera c) prevede che il Consiglio delle Scuole di Ateneo sia composto *"da un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studio alla cui organizzazione la Scuola partecipi in misura eguale o superiore a 60*



crediti. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola sono componenti della Commissione didattica paritetica di cui al comma 14”.

Ne consegue che le CPDS sono composte da un rappresentante degli studenti per ognuno dei CdS e da un egual numero di docenti, in accordo con quanto auspicato dalle linee guida AVA2. È inoltre possibile che la CPDS sia suddivisa in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS, composte da un docente e dallo studente iscritto al CdS in questione.

È necessario che la Commissione identifichi un membro **coordinatore**, che provvederà a convocare le riunioni della Commissione, coordinarne i lavori e trasmetterne gli esiti.

Il ruolo di componente della CPDS è **incompatibile** con il ruolo di Direttore della Scuola o di Responsabile di Corso di Studio di primo e secondo ciclo (L, LM, LMCU).

C. Pubblicità

È opportuno che vengano resi pubblici nei siti web istituzionali delle Scuole di Ateneo la composizione della CPDS, la durata del mandato e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti.

Si raccomanda alle CPDS di diffondere, soprattutto attraverso la componente studentesca, le informazioni relative alle attività svolte, anche allo scopo coinvolgere attivamente gli studenti nel miglioramento continuo delle attività accademiche.

D. Compiti e funzioni

La **L. 240/2010** prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), che la CPDS sia: “... competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse...”

Il **D. Lgs 19/2013 all'articolo 13** ([LINK](#)) prevede che: “1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, **redigono una relazione annuale** che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. 2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. 3. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno...”

Le **linee guida AVA 2** prevedono che “La CPDS ha il compito di redigere annualmente **una relazione articolata per CdS** [Allegato 7], che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il **coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS** nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la relazione, ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda Le Linee guida AVA2 per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.



La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.”

Lo **Statuto di Ateneo** prevede inoltre che: “...La Commissione esprime parere obbligatorio sugli argomenti previsti dalla normativa vigente; in particolare sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il relativo lavoro di apprendimento”.

I compiti complessivamente previsti da norme e linee guida sono quindi molteplici ed in alcuni casi di difficile attuazione, anche in relazione alla elevata complessità ed alle competenze specifiche richieste da alcuni di essi. **È quindi opportuno che l'attività delle CPDS non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma in modo continuativo, anche sulla base di una suddivisione delle attività in funzione della disponibilità delle informazioni necessarie all'analisi dei diversi oggetti.** I risultati dell'attività della CPDS, oltre che negli eventuali pareri espressi su richiesta degli organismi interessati, vengono descritti nella relazione annuale, da produrre entro il 31 dicembre di ogni anno. Nell'ottica di semplificare, chiarire ed indirizzare il lavoro delle CPDS, l'ANVUR ha elaborato una scheda per la redazione della relazione annuale indicando i principali punti che dovrebbero essere oggetto di analisi da parte della CPDS nello svolgimento delle attività e successivamente descritti nella relazione annuale. L'ANVUR chiarisce che “i contenuti già proposti da ANVUR (Scheda Le Linee guida AVA2 per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi”, che quindi non vincolano le attività della CPDS.

E. Struttura della Relazione annuale

Come già indicato, le **linee guida AVA 2** prevedono che “La CPDS ha il compito di redigere annualmente **una relazione articolata per CdS**, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS”. L'ANVUR lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. La Relazione della CPDS deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS).

La scheda individua sei quadri e indica l'oggetto dell'analisi che andrà descritta in ognuno di essi

	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento



L'obiettivo dell'analisi, le fonti di informazioni disponibili, i punti di attenzione raccomandati ed altre informazioni utili allo svolgimento delle attività previste nei quadri individuati dall'ANVUR sono riportate di seguito

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Obiettivi: Non si chiede alla CPDS di fare l'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ma piuttosto di verificare che i essi siano correttamente gestiti, analizzati e utilizzati dal CdS ai fini del miglioramento. Relativamente alla gestione la CPDS potrebbe verificare che il ciclo (somministrazione, elaborazione, pubblicazione) funzioni correttamente e che i risultati siano effettivamente resi disponibili. Potrebbe anche fare delle proposte per migliorare le modalità di somministrazione dei questionari, tenendo conto di quanto indicato dall'ANVUR.

Relativamente all'utilizzo la CPDS dovrebbe verificare se i problemi segnalati sono effettivamente affrontati dai gestori del CdS secondo le linee guida dell'Ateneo e se tutte le criticità vengono adeguatamente affrontate. Un importante riferimento è costituito dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV).

Tempi: I risultati dei questionari relativi all'anno X/X+1 sono di norma disponibili entro la prima decade di ottobre; i risultati vengono gestiti dal CdS/Scuola ed i commenti sono inseriti nella SUA-CdS (quadro B6) entro settembre X+1. La CPDS può svolgere l'analisi nel periodo ottobre/novembre

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

Risultati dei questionari

Relazione annuale del NdV

Sua-CdS, Sezione B, Quadro B6 (opinioni degli studenti)

Verbali dei consigli di scuola in cui sono stati discussi i risultati dei questionari studenti (verbale n°... del...)

Verbali dei consigli di scuola in cui è stata discussa la relazione del Nucleo di Valutazione (verbale n°... del...)

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Obiettivi: La CPDS dovrebbe verificare che le infrastrutture, i materiali e gli ausili didattici (ivi comprese le attività di tutorato didattico) messi a disposizione siano adeguati. Relativamente alle infrastrutture andrà verificata la corrispondenza con quanto dichiarato nella descrizione del CdS (SUA-CdS, quadro B4). L'informazione relativa alla percezione degli studenti riferita a questi aspetti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli studenti. La CPDS potrebbe approfondire facendo analisi puntuali, anche differenziate anno per anno, tramite visite, verifiche sul campo, analisi a campione dei siti di riferimento per i materiali didattici, focus group con gli studenti, analisi degli esiti del tutorato di gruppo.

Tempi: Queste attività non sono vincolate a scadenze, per cui possono essere svolte in qualunque momento. Si suggerisce di svolgere le verifiche nei periodi di svolgimento delle lezioni

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

SUA-CdS, quadro B4

Risultati dei questionari

sito docente (docenti.unicam.it)

Dati AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati



Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Obiettivi: Verificare che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Questo punto è particolarmente delicato in quanto non è facile valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze. Si ritiene in ogni caso importante verificare che i metodi di accertamento siano dichiarati dai docenti e correttamente e dettagliatamente riportati nelle schede descrittive delle singole attività formative, che sono disponibili nel sito web entro fine luglio dell'anno X per l'anno accademico X/X+1. La CPDS può anche verificare se a livello Ateneo o Scuola/CdS vengono intraprese iniziative per stimolare la formazione/discussione dei docenti sulle modalità di verifica delle conoscenze e abilità, chiedendo eventuali evidenze di tali iniziative (ad esempio i verbali degli organi che hanno assunto l'iniziativa o il programma delle attività svolte).

Tempi: Per l'analisi delle schede (anche a campione), che sono disponibili da luglio X per l'anno accademico X/X+1, non occorre attendere novembre. Potrebbe essere utile approfondire la percezione degli studenti in occasione delle riunioni di tutorato di gruppo o in focus group appositamente organizzati nei periodi di svolgimento delle lezioni

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

SUA-CdS, quadri A4.a, A4.b, A4.c

SUA-CdS, quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento)

Schede descrittive delle singole attività formative

Relazione NdV

Verbali degli organi accademici

Programma dell'attività denominata...

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Obiettivi: La CPDS potrebbe verificare se nello svolgimento delle attività di monitoraggio annuale e riesame ciclico il CdS prende in esame le principali criticità e se le eventuali azioni proposte sono credibili. Dovrebbe anche verificare che nel riesame ciclico (possibilmente anche in altre sedi nei periodi intermedi) siano prese in considerazione le osservazioni presenti nella relazione della CPDS. La CPDS può anche proporre di allargare il monitoraggio a temi specifici, individuando anche eventuali indicatori

Tempi: Il monitoraggio annuale viene svolto entro l'inizio del primo semestre, mentre il riesame ciclico non ha una scadenza predefinita e viene svolto ogni massimo cinque anni (o in occasione di necessità specifiche). L'analisi può essere svolta nel periodo ottobre/novembre

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

SUA-CdS, quadro D4

Scheda di monitoraggio annuale (anno...)

Rapporto di riesame ciclico (anno...)

Verbali della Scuola in cui sono stati discussi i risultati del monitoraggio annuale e/o del riesame ciclico

Verbali della Scuola in cui è stata discussa la relazione annuale della CPDS



Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Obiettivi: Verificare che le informazioni contenute nelle sezioni della SUA-CdS disponibili al pubblico (portale UNIVERSITALY), siano aggiornate e complete. La scheda SUA-CdS contiene molte informazioni ed il linguaggio adottato è spesso molto tecnico. Alcuni «campi» riportano informazioni facilmente verificabili (a solo titolo di esempio: referenti e strutture, modalità di ammissione, modalità di svolgimento della prova finale, tutti i quadri della sezione B). Si può inoltre verificare se: i link presenti nella Scheda SUA-CdS conducono alle informazioni previste; le schede descrittive delle singole attività formative pubblicate nel sito web istituzionale danno un'informazione aggiornata e sufficientemente dettagliata, ecc. Potrebbe essere utile approfondire la percezione degli studenti in occasione delle riunioni di tutorato di gruppo

Tempi: La SUA-CdS per l'anno accademico X/X+1 è disponibile a partire da fine maggio dell'anno X. Le schede descrittive delle singole attività formative a luglio dell'anno X. Il periodo di svolgimento dell'attività può essere giugno/settembre

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

Scheda SUA-CdS

Sito www.universitaly.it, sezione dedicata all'offerta formativa degli Atenei

Sito web di Ateneo

Schede descrittive delle singole attività formative (a campione: scheda...)

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi: Eventuali proposte di miglioramento che scaturiscano dall'analisi di informazioni acquisite dalla CPDS attraverso fonti varie (fornite dall'Ateneo o acquisite in modo indipendente dalla CPDS). In questo campo si ritiene opportuno che venga data applicazione alla funzione prevista dallo Statuto di Ateneo: parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il relativo lavoro di apprendimento. Le eventuali proposte devono essere applicabili e verificabili. Si ritiene opportuno inoltre che si dia grande rilevanza alle istanze degli studenti. Potrebbe essere utile approfondire la percezione degli studenti in occasione delle riunioni di tutorato di gruppo o in focus group appositamente organizzati dalla CPDS.

Tempi: La raccolta delle segnalazioni può essere svolta durante tutto l'anno accademico

Fonti

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

Incontri di tutorato (CdS, coorte...data...)

Focus Group (CdS, coorte...data...)

Un modello di relazione della relazione, contenente gli obiettivi dell'analisi, le fonti di informazione disponibili, i punti di attenzione raccomandati ed altre informazioni utili allo svolgimento delle attività previste nei quadri individuati dall'ANVUR, è stato messo a punto dal PQA ed è disponibile presso: ([LINK](#)). Il modello prevede una premessa, in cui dovranno essere descritte le modalità organizzative adottate, ed una scheda suddivisa in sei quadri (da A ad F), nei quali sono riportati l'oggetto dell'analisi ed alcune indicazioni utili alla compilazione. La relazione dovrà essere composta da un'unica premessa ed una scheda per ognuno dei CdS.



È importante sottolineare che **non necessariamente la CPDS svolge ogni anno analisi dello stesso livello di approfondimento per tutti gli oggetti individuati dalla scheda di relazione**, o che l'analisi si limiti a tali oggetti; è possibile che la CPDS individui, sulla base di considerazioni che andranno esplicitate, alcuni elementi che meritano approfondimenti particolari, anche al di fuori degli oggetti proposti dall'ANVUR. Inoltre, al fine di svolgere al meglio le analisi relative a temi nei quali si ritiene particolarmente rilevante l'opinione degli studenti, appare opportuno che la CPDS non si limiti a consultare le opinioni raccolte attraverso gli appositi questionari predisposti dall'Ateneo, ma ricorra ad ulteriori approfondimenti attraverso azioni specifiche, anche in collaborazione con il servizio di tutorato.

La **L. 240/2010** prevede inoltre (articolo 2, comma 2, lettera g), che la CPDS sia: “... **competente ... a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.**” La natura di tale compito non è ulteriormente articolata nel documento AVA2. Si può presumere che, per quanto concerne la soppressione dei CdS, le CPDS possano concentrare l'attenzione sulla validità dei motivi che hanno portato alla soppressione e sugli effetti che questa potrebbe avere sugli studenti ancora in corso. Per ciò che concerne invece l'attivazione di CdS, sembra plausibile che le CPDS concentrino l'attenzione sulla validità dell'analisi della domanda di formazione effettuata dai proponenti e sulla adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, di docenza e di servizio previste per il nuovo CdS.

F. Destinatari e modalità di trasmissione della Relazione annuale

Le **linee guida AVA 2** prevedono che “*La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al **Nucleo di Valutazione**, al **PQA** e ai **CdS**, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico*”.

La relazione annuale, una per ogni Scuola di Ateneo ma articolata per CdS, deve essere redatta ed inviata in forma definitiva agli organi competenti entro il 31 dicembre. Dato che l'università di Camerino prevede che gli organi responsabili di ricerca e formazione siano le Scuole di Ateneo, le quali a loro volta possono prevedere una ulteriore articolazione interna per la gestione dei CdS, la relazione annuale va inviata in formato elettronico (pdf) al Direttore della Scuola presso la quale opera la CPDS, il quale provvederà a renderla disponibile ai responsabili dei singoli CdS.

La relazione va inoltre inviata al NdV di Ateneo all'indirizzo email presidente.nucleo@unicam.it ed al PQA all'indirizzo email usigual@unicam.it .

Camerino, ottobre 2017